

FONDAZIONE BRUNO PARI di OSTIANO ONLUS

Sede in VIA G. BATTISTA ROSA n. 42 – OSTIANO (CR)

Decreto di trasformazione n. 2858 del 29 dicembre 2016

Relazione di Missione al bilancio al 31/12/2022 **della FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS**

Introduzione:

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2022.

Le informazioni ulteriori e complementari rispetto a quanto dettagliatamente indicato nel Bilancio consuntivo, saranno successivamente integrate dal bilancio sociale anno 2022 e portate in approvazione a cura del CdA della Fondazione, sottoposti a revisione contabile da parte del Revisore legale dell'Ente Rag. Manara Federico.

La Fondazione ha assunto la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale a far data dal 1° gennaio 2017 dopo la trasformazione da ASP a Fondazione, inizio del periodo d'imposta, anche se l'effettiva domanda risultava inviata in data successiva (24/02/2017).

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), la fondazione, nelle more di iscrizione al Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Ad oggi la Fondazione continua a qualificarsi e segnatamente godere della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi e parimenti avvalersi delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017.

Con tale documento si è pertanto assolto alla funzione di individuare, classificare, descrivere e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio al fine di evidenziare il risultato economico della gestione per la formulazione di ponderazioni adeguate in merito all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

La presente relazione unitamente al Bilancio sono stati sottoposti a revisione contabile da parte del Revisore Unico Rag. Manara Federico nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 18/07/2016 e confermato dal C.D.A. con atto n. 76 del 17/12/2021. Anche il bilancio sociale sarà sottoposto a revisione da parte del Revisore Unico, il quale ne ha attesterà la conformità al Decreto 4 luglio 2019.

Informazioni Generali sull'ente:

La Fondazione "Bruno Pari" di Ostiano Onlus – C.F.80004330199 – P.IVA 00870300191, ha assunto la personalità giuridica di diritto privato a partire dal 31/12/2016 e risulta iscritta all'Anagrafe Unica Onlus di Regione Lombardia a far tempo dal 24/02/2017.

Alla data di presentazione della presente relazione è retta dai seguenti organi, conformemente a quanto previsto dallo Statuto:

✓ Consiglio di Amministrazione insediato in data 11/03/2020 e composto dai signori: Coppola Marco (Presidente), Feroldi Giovanna, Gelmini Manuel, Prina Simonetta (Vicepresidente), Stagnati Daniele.

✓ Presidente: Coppola Marco;

✓ Revisore Legale: Manara Federico.

Sono inoltre previste le seguenti figure apicali:

✓ Direttore Generale: Ferrari Alessia.

✓ Direttore Sanitario: Quattrone Antonio.

L'organismo di Vigilanza per l'anno 2022 è stato ricoperto da Famenti Anna avvocato del Foro di Brescia.

Missione perseguita e attività di interesse generale:

L'Ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti: socioassistenziale attraverso la gestione di una struttura residenziale per anziani, autorizzata per 94 posti letto e contrattualizzata per 90 posti dalla Regione Lombardia. È altresì operante il Centro Diurno Integrato autorizzato e contrattualizzato per 18 posti dalla Regione Lombardia e n. 5 Mini Alloggi Protetti per anziani accreditati per massimo n. 10 posti.

La Fondazione da alcuni anni risulta accreditata per il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), oggi riclassificato in

Cure Domiciliari a seguito della DGR XI/6867 02/08/2022 e remunerato in base a contratto con l'A.T.S. Val Padana e A.T.S. di Brescia.

Oltre a questi servizi l'Ente eroga, sempre in collaborazione con le A.T.S., l'attività di RSA Aperta e la Misura B1 finalizzata a garantire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima. Ad integrazione dei servizi descritti, è operativo il Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) che a differenza dell'ADI, riguarda solo prestazioni assistenziali ed è un servizio accreditato dall'Azienda Sociale Cremonese in accordo con il Comune di Cremona. Si segnala che la Fondazione ha presentato istanza di accreditamento dei servizi sociali domiciliari rivolti a persone anziane e adulte anche con disabilità riguardo l'Ambito 9 bassa bresciana centrale ed orientale collegate all'ASST del Garda.

Inoltre, la Fondazione opera anche con prestazioni di S.A.D. a carattere privatistico, ove la domanda è diretta da parte degli utenti o dai caregiver. Tale domanda nel corso dell'anno 2022 ha registrato un notevole incremento.

Anche per l'anno 2022 è stata rinnovata la convenzione con la Casa S. Giuseppe di Cremona, ove l'Ente garantisce prestazioni infermieristiche e assistenziali in supporto alla gestione degli ospiti della struttura citata.

Quali attività accessorie, in un'ottica di servizio al territorio è altresì attivo il servizio prelievi in convenzione con l'ASST di Cremona, il servizio di Custode Sociale in alcuni comuni limitrofi ed il servizio di Fisioterapia all'utenza esterna direttamente a carico dei fruitori.

Anche il servizio degli "Sportelli socio-sanitari" avviato dal 2018 nei paesi limitrofi ad Ostiano, nell'anno 2022 è proseguito sulla scorta di convenzioni che nella provincia di Cremona riguardano: il Centro MED per il comune di Vescovato, Cremona Soccorso di Vescovato, i Comuni di Grontardo e Scandolara R/O, Gabbioneta Binanuova, Isola Dovarese, Pessina Cremonese, Pescarolo ed Uniti, Volongo, Cicognolo, ed infine Sospiro quest'ultimo di nuova attivazione. Per la provincia di Brescia il Comune di Gambara.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

Sedi e attività svolte

Sede legale: Ostiano (CR) Via G.B. Rosa, 42- 44

Altre sedi operative: nessuna

Aree territoriali di operatività: Cremona e Provincia – Ostiano (CR) – Provincia di Brescia.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti dei Fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi	N.
Fondatori dell'ente	Congregazione di Carità di Ostiano - Legato Orsoni
Consigli di amministrazione svolti nell'esercizio 2022	Nove sedute regolarmente convocate del CDA nelle seguenti date: 05/02/2022; 11/03/2022; 29/04/2022; 28/05/2022; 24/06/2022; 09/09/2022; 14/10/2022; 18/11/2022; 21/12/2022. Complessivamente nel corso dell'anno 2022 sono state adottate 50 delibere.
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	88,88% sul totale delle sedute dell'anno 2022 e rispetto al numero degli aventi diritto che è pari a 5

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto contabili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore. Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute

ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio. La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- ✓ la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- ✓ sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- ✓ sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- ✓ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- ✓ gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dal presente esercizio nonostante l'OIC 35 abbia introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*, non è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche, in quanto nel corso del 2022, la stima delle poste contabili al *fair value* si sarebbe rivelata eccessivamente onerosa.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti nei bilanci precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Quello riferito al 2022, costituisce il terzo anno in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020; pertanto. Ai sensi dell'OIC 35, punto 33 a), per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è stata fatta la comparazione con l'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e imputato direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 50%.

Le "spese di privatizzazione ente" sono ammortizzati con aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	50%
Spese privatizzazione ente	20%
Oneri pluriennali	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	1,50%
Impianti e macchinari	15,00%
Attrezzatura sanitaria, tecnica e cucina	12,50%
Altre attrezzature	25,00%
Mobili ed arredi	10,00%
Autovetture	20,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Tra le immobilizzazioni sono iscritti terreni e fabbricati non ammortizzati in quanto costituenti patrimonio disponibile a reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Poiché la Fondazione ha più di 50 dipendenti, il TFR non viene accantonato in azienda, ma versato direttamente alla Tesoreria dell'INPS o ai fondi di previdenza complementare che provvederà alla liquidazione nel momento in cui il dipendente cesserà il suo rapporto lavorativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci, pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

D) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale 1/1/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	10.032		-2.637	7.395
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	24.499	1.336	-3.817	22.018
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.613			7.613
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	42.144	1.336	-6.454	37.026

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
- Costo	26.514		30.091			7.613		64.218
- Rivalutazioni								
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.482		5.592					22.074
- Svalutazioni								
- Valore di bilancio	10.032		24.499			7.613		42.144
Variazioni nell'esercizio								
- Incrementi per acquisizioni	0		1.336					1.336
- Riclassifiche (del valore di bilancio)								
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
- Ammortamenti dell'esercizio	-2.637		-3.817					-6.454
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
- Altre variazioni								
- Totale variazioni	-2.637		-2.481					-5118
Valore di fine esercizio								
- Costo	26.514		25.835			7.613		59.962
- Rivalutazioni								
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.119		3.817					22.936
- Svalutazioni								
- Valore di bilancio	7.395		22.018			7.613		37.026

Nella voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" sono incluse fatture emesse in acconto da parte della dr.ssa Borghisani Chiara e dell'avv. Degani Luca, per consulenza aziendale finalizzata alla trasformazione a seguito della Riforma Terzo Settore.

I costi di impianto, ampliamento, e i costi di sviluppo sono riferiti alle seguenti spese:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di costituzione				
Spese modifiche statutarie	15.949			15.949
Costi di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Implementazione nuovo piano conti e bilancio sociale	10.565			10.565
Arrotondamento				
Totale	26.514	.		26.514

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

La voce "spese modifiche statutarie" si riferisce ai costi sostenuti per la stesura del nuovo Statuto in occasione della trasformazione dell'Ente da Azienda di Servizi alla Persona in Fondazione avvenuta nell'anno 2016.

Nell'anno 2021 sono stati sostenuti dei costi per implementazione del nuovo piano dei conti redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Si è sostenuta anche la spesa per la stesura del progetto di revisione del bilancio sociale a seguito della promulgazione della normativa degli ETS.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Costi di impianto, ampliamento 20%

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è connesso all'acquisto di un nuovo software gestionali "IP OFFICE R11 ESSENTIAL EDITION MIGRATION UPGRADE LIC." Relativo all'aggiornamento centrale telefonica dell'ente a versione 11.1.2.1.

Nella voce diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno sono ricompresi i software, acquistati nell'anno 2021, relativi alla gestione dei servizi ADI, RSA aperta, SAD e servizi privati. Poiché l'acquisto è stato contestato dalla fondazione a causa di molteplici criticità e difficoltà di operatività ed efficienza, gli stessi non risultano utilizzati (e pertanto ammortizzati) dalla fondazione che sta cercando un accordo transattivo con la casa software per la restituzione/abbuono del costo.

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni	2.167.164			2.167.164
Fabbricati (patrimonio disponibile)	809.959			809.959
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8.325.653			8.325.653
Impianti e macchinari	625.836	6.866		632.702
Attrezzature industriali e commerciali	472.865	10.403		483.268
Altri beni				
- Mobili e arredi	647.159	393		647.552
- Macchine di ufficio elettroniche	68.968	342		69.310
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi	103.947		100	103.847
Beni diversi dai precedenti				
-Costruzioni leggere	714			714
-Costruzioni interne in economia	3.049			3.049
-Beni mobili donati	16.300			16.300
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale	13.241.614	18.004	-100	13.259.518

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	11.302.776	625.836	472.865	840.137		13.241.614
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.070.646	369.063	399.678	630.018		3.469.405
Svalutazioni						
Valore di bilancio	9.232.130	256.773	73.187	210.119		9.772.209
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		6.866	10.403	735		18.004
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				-100		-100
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-92.499	-55.416	-16.851	-48.149		-212.915
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni				30		30
Totale variazioni	-92.499	-48.550	-6.448	-47.484		-194.981
Valore di fine esercizio						
Costo	11.302.776	632.702	483.268	840.772		13.259.518
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.163.145	424.480	416.529	678.137		3.682.291
Svalutazioni						
Valore di bilancio	9.139.631	208.222	66.739	162.635		9.577.227

*indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

La quota di ammortamento è stata calcolata sul valore degli immobili al netto dei contributi Regionali a suo tempo ricevuti per la ristrutturazione e dei contributi ricevuti da altri enti.

Il contributo in conto capitale a fondo perduto per interventi strutturali in ambito sociale e sociosanitario in attuazione della DGR 5507 del 10/10/2007, non trova indicazione in questa voce ma nella voce dei risconti passivi e dei contributi in conto capitale e dettagliata successivamente.

Nella voce “**Terreni e Fabbricati**” sono compresi:

- ✓ Terreni euro 2.167.14
- ✓ Fabbricati (patrimonio disponibile) euro 809.959 non ammortizzabili in quanto trattasi di terreni e fabbricati a reddito, non strumentali nell'esercizio dell'attività.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi alla voce “**Impianti e macchinari**” per un totale di euro 6.866,00 e riguardano principalmente i seguenti investimenti:

- ✓ Fornitura ed installazione di nuovo SPLIT HISENSE 12000BTU nella zona celle frigorifere della cucina.
- ✓ Fornitura di materiale per remotizzazione macchinari ed attrezzature centrale termica (Bollitori, pompe e gruppi frigo) compreso manodopera per remotizzazione macchinari ed attrezzature centrale termica (bollitori, pompe e gruppi frigo).
- ✓ Fornitura e posa in opera n.2 addolcitori da lt 20 manuali per nuova lava padelle dei reparti di degenza.

Gli incrementi delle” **Attrezzature industriali e commerciali**” riguardano:

- ✓ Attrezzatura sanitaria: N.2 Lavapedalle FLUSHER NINJO FD 1600 FA0A013KAIT1 per reparti di degenza per un totale di euro 8.735,20 - N.5 appoggio anti-branchiali completi per un totale di euro 622,20
- ✓ Attrezzatura varia: n.1 telefono dect 3730 handset + carica batteria per euro 211,40 - Tastiera LOGITECH USB K120 e Web-Cam LOGITECH C310 euro 84,99 - acquisto n.2 smartphone euro 309,96 -n.1 avvitatore mod.cdp2011YAMATTO per euro 150,00 -n. 1 telefono dect 3730 handset + carica batteria dect basic charger + custodia in simil-pelle 3730 euro 289,70

Nelle “**Altre immobilizzazioni materiali**” trovano allocazioni le seguenti categorie di beni:

- ✓ Mobili ed arredi: l'incremento è dovuto all'acquisto di n.1 sedia con ruote e braccioli per portineria euro 248,22 – n.1 scrivania con cassetiera per responsabile CDI euro 145,00.
- ✓ Automezzi: il decremento riguarda la demolizione dell'autovettura peugeot306 BK916JJ usata- registro n.0368083L del 9712/2022 CR BATTAGLIA GROUP SRL. Il valore storico dell'autovettura è di euro 100,00 -f.do ammortamento euro 30,00. Si è generata una minusvalenza di euro 70,00 (pari al valore attuale dell'automezzo) che trova allocazione alla relativa voce del conto economico.
- ✓ Macchine ufficio elettroniche-elaboratori: incremento è l'acquisto di n.1 Stampante Monocromatica EPSON WF-M5298DW del valore di euro341,60.
- ✓ I beni mobili donati con fondo di riserva di pari importo iscritto nel patrimonio nella voce Riserve.
- ✓ Costruzioni leggere.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari	239.697	239.697	0
Attrezzature industriali e commerciali	351.842	351.842	0
Altri beni			
- Mobili e arredi	349.598	349.598	0
- Macchine di ufficio elettroniche	57.181	57.181	0
- Autovetture e motocicli			
- Automezzi	30.279	30.279	0
- Beni diversi dai precedenti			
Costruzioni leggere			
Costruzioni interne in economia	3.049	3.049	0
Totali	1.031.646	1.031.646	0

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, dei crediti e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in (tot a, b, c):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese				
Crediti verso (tot a, b, c e d):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Verso altri enti del Terzo Settore				
d) verso altri	372	3.500		3.872
Altri titoli				
Arrotondamento				
Totali	372	3500		3.872

Nella voce crediti immobilizzati verso altri, sono iscritti i crediti per cauzioni versate ai fornitori per erogazione delle utenze di acqua, luce e gas. L'incremento nell'esercizio 2022 pari ad euro 3.500,00 è dato dal deposito cauzionale per il contratto di fornitura di gas naturale richiesto da Energia Corrente e che verrà rimborsato nell'anno 2023 con la chiusura del contratto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti verso enti del Terzo Settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				372	
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				3.872	
Quota scadente entro l'esercizio					
Quota scadente oltre l'esercizio				3.872	
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.711	-37.921	73.790
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	111.711	-37.921	73.790

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Il decremento delle rimanenze riguarda principalmente i presidi e materiali igienico ospiti e i DPI poiché essendo cessato lo stato d'emergenza sanitaria non abbiamo più ricevuto forniture di materiale a titolo gratuito dalle ATS di Cremona e Brescia come gli anni 2020 e 2021.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	328.587	8.954	337.541	282.658	54.883	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	375.553	-115.889	259.664	257.178	2.486	
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante	36.884	-20.398	16.486	16.486		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.097	-7.670	3.427	1.485	1.942	
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.993	-16.089	904	904		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	769.114	-151.092	618.022	558.711	59.311	

I crediti sono iscritti al valore nominale ed al netto del fondo rischi su crediti, pari ad euro 50.378,00. Il fondo rischi su crediti all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 53.220,00. Alla fine dell'esercizio ha subito un decremento pari ad 5.008,00 perché si è ritenuto di stornare crediti ormai divenuti inesigibili. Sempre alla fine dell'esercizio 2022 si è provveduto ad incrementare il fondo in via prudenziale della somma di euro 2.166,00 cioè pari al 2% dei crediti verso privati di dubbia esigibilità (euro 108.308,00). Tale accantonamento trova riscontro nel conto economico nella voce "accantonamento per rischi".

I crediti ivi rappresentati riassumono le seguenti voci di bilancio:

	v/enti pubblici	v/enti del terzo settore	v/privati	altri
Crediti v/clienti euro 342.853,00 di cui:	56.073	15.242	271.538	
Fatture da emettere clienti euro 221.763,00 di cui	209.746	1.244	10.773	
Note di credito da emettere euro 22.555,00 di cui	-22.543		-12	
Crediti diversi euro 18.935,00 di cui	16.388		2.547	
Crediti in contenzioso euro 71.048 di cui			71.048	
Crediti per controversie legali concluse euro 32.025 di cui:			32.025	
Crediti verso dipendenti			904	
Crediti tributari euro 3.427				3.427
Fondo rischi su crediti euro 50.378 di cui			-50.378	
	259.664	16.486	338.445	3.427

Nella quota scadente oltre l'esercizio, troviamo crediti in contenzioso cioè affidati a legali o di difficile riscossione e parte di crediti per controversie legali concluse, oltre che crediti di incerto realizzo decurtati dal fondo rischi su crediti.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	65		65
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

A seguito della fusione societaria per incorporazione della Banca Popolare di Cremona nel Banco Popolare e successivamente con la Banca BPM Milano, è stato effettuato il concambio delle azioni stesse. Alla data del 31/12/2022 l'Ente detiene n° 3 azioni del BPM valore unitario € 3,3373 per un totale di € 10,01

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	293.978	27.883	321.861
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	5.245	-2.615	2.630
Totale disponibilità liquide	299.223	25.268	324.491

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	276	1.193	1.469
Risconti attivi	21.095	10.375	31.470
Totale ratei e risconti attivi	21.371	11.568	32.939

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	3.725	16.542	12.817
- su canoni di locazione	6.173	5.462	-711
- su canoni leasing			
- su altri canoni	4.576	2.905	-1.671
- altri	6.621	6.561	-60
Ratei attivi:			
- su canoni		1.394	1.394
- altri	276	75	-201
Totali	21.371	32.939	11.568

Specifiche dei risconti e ratei attivi

Risconti attivi

- ✓ Su polizze assicurative: trattasi di polizze assicurative pagate nell'anno 2022, ma aventi competenza e scadenza nell'esercizio anno 2023.
- ✓ Su canoni di locazione: trattasi di canoni di locazione lavanderia, erogatori acqua, telefoni, automezzi.
- ✓ Altri canoni: trattasi di canoni di assistenza software e hardware, connettività, PEC.
- ✓ Altri: trattasi di abbonamento online al "Sole24ore", Progetto osservatorio LIUC, -spese sostenute per erogazione mutui Cassa Padana-BPM e finanziamento Banca Intesa Sanpaolo spa

Ratei attivi

- ✓ Su canoni: trattasi di affitti attivi di competenza anno 2022 ma riscossi nell'anno successivo.
- ✓ Altri: Trattasi di prestazioni sanitarie private fatturate nell'esercizio successivo ma con competenza sui due esercizi.

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a **7.690.591,00** ha registrato le seguenti movimentazioni.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	52.000						52.000
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.299.302						1.299.302
III-Patrimonio libero	6.757.527						6.757.527
1) Riserve di utili o avanzi di gestione							
2) Altre riserve	57.800						57.800
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-387.167					-88.871	-476.038
Totale patrimonio netto	7.779.462						7.690.591

Il fondo di dotazione da trasformazione rappresenta il patrimonio sul quale è stato concesso il riconoscimento della personalità giuridica. Il D.P.R. 361/2000, regolante la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica, dispone che per l'ottenimento della stessa il patrimonio (che ricordiamo rappresenta il fondo di garanzia per i terzi creditori) debba essere "congruo per il raggiungimento dello scopo". Regione Lombardia, con DGR n. VII/7295 dell'11.12.2001, ha fissato come valore minimo € 52.000 e tale valore del fondo di dotazione è quello indicato nell'atto di trasformazione e nella domanda di iscrizione nel registro delle persone giuridiche private a seguito della quale è stata iscritta la fondazione.

La voce "altre riserve" è così composta:

- ✓ "Altre riserve" donazione del sig. Storti Alessandro Virgilio, a seguito di testamento pubblico, di n. 2 terreni agricoli per un valore complessivo di € 41.500,00. I terreni sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali - "Terreni legato Storti Alessandro" e nella voce "altre riserve" del patrimonio dell'ente.
- ✓ "Fondo riserva beni ricevuti in donazione" trattasi di beni donati ed iscritti nell'inventario dell'ente e nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si decremento al realizzarsi del vincolo.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Dettaglio riserve vincolate destinate da terzi come da atti di seguito dettagliati:

Vincolo posto da terzi	Durata del vincolo se determinata	Saldo iniziale	Incremento	Decremento	Saldo finale
Regione Lombardia-FRISL		1.227.088			1.227.088
Comune Volongo		2.840			2.840
Comune Ostiano		23.068			23.068
Consorzio Poveri		7.575			7.575
Comune Gabbioneta B.		2.579			2.579
ASP Tullo Bellomi		36.152			36.152
Auser Ostiano					

Il vincolo posto sul prestito F.R.I.S.L. da Regione Lombardia di euro 1.227.088, riguarda la costruzione dell'immobile istituzionale del Centro Diurno Integrato e di n°5 Mini Alloggi Protetti.

Le riserve vincolate sopra dettagliate dei Comuni di Volongo, Comune di Ostiano, Consorzio Poveri, Comune di Gabbioneta Binanuova, ASP Tullo Bellomi per un totale di euro 72.214,00 riguardano sempre l'immobile adibito a C.D.I. e M.A.P.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati; trattasi di passività, i cui valori sono stimati, in quanto potenziali e connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità a tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite	11.414	0			0	11.414
Altri fondi						
Totale fondi per rischi e oneri	11.414	0			0	11.414

Il fondo per rischi ed oneri è relativo al maggior accantonamento per imposta IRES su nuova rendita catastale.

Nel dicembre 2019 la Fondazione ha ricevuto avviso di accertamento catastale a seguito del quale l'immobile adibito a Residenza sanitaria assistenziale (RSA), dall'ufficio è stato riclassificato in categoria D4, anziché, come da sempre individuato, in categoria B1.

La Fondazione ha presentato ricorso in Commissione tributaria di I° grado risultando soccombente.

Le motivazioni addotte dai giudici di prime cure sono apparse poco pertinenti la materia del contendere. La Fondazione ha deciso di

presentare ricorso in commissione Regionale. In via prudenziale, in attesa dell'esito del giudizio, è stato accantonato il delta di imposta IRES, risultante dal conteggiato tra l'imposta in base alla "nuova" rendita, e, l'imposta accantonata sulla "vecchia" rendita.

La Corte di Giustizia Tributaria di II grado della LOMBARDIA con sentenza n.4866/2022 depositata il 12/12/2022 in riforma della impugnata sentenza ha accolto l'originario ricorso presentato dalla Fondazione con compensazione fra le parti delle spese di entrambi i gradi di giudizio.

La sentenza passerà in giudicato dopo 6 mesi dalla pubblicazione senza che la parte soccombente l'abbia impugnata.

Essendo stata pubblicata la sentenza in data 12 dicembre 2022 non sono ancora scaduti i termini, pertanto, si ritiene di mantenere il fondo esistente. Nessuna quota viene accantonata nell'esercizio 2022.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2022, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La quota accantonata in azienda alla data del 31/12/2022 è pari ad euro 582,00. Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione e non viene contemplato nel prospetto di dettaglio del TFR. L'importo versato alla previdenza complementare dell'anno 2022 è pari ad euro 18.158,00. Negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	394.008	104.330	-78.474	27.830	53.686	447.694

Il valore del TFR trasferito al Fondo Tesoreria INPS a fine esercizio ammonta ad euro 447.694,00 comprensivo anche della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. La rivalutazione è effettuata dall'Ente col seguente coefficiente: 9,974576 ma non è contabilizzata in quanto il costo di tale rivalutazione grava sulla tesoreria dell'INPS.

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.977.214	-155.513	1.821.701	377.581	1.444.119	555.473
Debiti verso altri finanziatori	134.083	-33.521	100.562	33.521	67.041	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti			0			
Debiti verso fornitori	494.406	-53.936	440.470	440.470		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	40.562	35.546	76.110	76.110		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.686	2.897	100.583	100.583		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	264.748	-58.713	206.035	156.330	49.705	
Altri debiti	116.049	3.885	119.934	80.268	39.666	
Totale debiti	3.124.748	-259.355	2.865.396	1.264.863	1.600.531	555.473

Nella voce Debiti verso banche sono allocati i mutui e finanziamenti in essere presso gli istituti di credito.

Nella voce debiti verso banche oltre alle quote capitali dei mutui è compresa anche la voce "Debito per interessi passivi moratoria mutui" di euro 14.305,00 relativa agli interessi da corrispondere alle banche maturati durante la moratoria dei mutui

La voce Debiti verso banche è così composta			
	Capitale residuo	Scadenza aggiornate a seguito moratoria anno2020	Note
Mutuo Banca Intesa 2005	237.809,00	30/06/2027	
Mutuo Banco Popolare	158.232,00	30/06/2033	rinegoziato
Mutuo chirografario INTESASANPAOLO	196.638,00	30/06/2028	
Mutuo BPM	301.197,00	30/06/2034	scadenza nuovo mutuo erogato in data 15/3/2017 in sostituzione dei due mutui BCC AGRO BS
Mutuo Banca di Piacenza	346.281,00	13/12/2039	nuovo mutuo erogato in data 14/12/2018
Mutuo chirografario CASSA PADANA	387.238,00	05/10/2027	scadenza nuovo mutuo erogato in data 06/10/2020
Finanziamento BANCA INTESA Covid19	30.000,00	21/09/2030	emergenza COVID-19
Finanziamento BANCA INTESA	150.000,00	21/12/2023	liquidità tredicesima mensilità

Il mutuo Banca Popolare di Cremona è stato erogato in data 28/07/2011 per i lavori di secondo stralcio della Cucina e nell'anno 2014 è iniziato il rimborso della quota capitale.

In data 12/02/2014 è stato erogato un mutuo dalla Banca BCC Agro Bresciano con scadenza 20/01/2026 per lavori rifacimento tetti Centro Diurno, Minialloggi Protetti e salone centrale RSA.

Il rimborso della quota capitale è iniziato dal 20/02/2016.

In data 30/06/2016 è stato erogato un mutuo chirografario dalla banca Intesa Sanpaolo di Ostiano per un importo di € 350.000,00 con scadenza 30/06/2026. Il prestito ha finanziato: i lavori di riqualificazione della terrazza coperta con tamponamento in parete vetrata; i lavori di posa di nuova pavimentazione nel salone polifunzionale e nelle stanze di due nuclei della RSA; i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio secondo normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi e norme UNI 17845 e UNI 11292 nonché D.p.r. 151 agosto 2011; parte dell'acquisto di letti ed arredi.

In data 28/12/2016 il mutuo del Banco Popolare è stato rinegoziato con la stessa banca, con decorrenza 01/07/2016, al tasso variabile pari a 1,75 punti in più dell'Euribor a 3 mesi – capitale residuo pari a € 217.671,31.

In data 15/03/2017 i mutui con BCC Agro Bresciano sono stati estinti e sostituiti con nuovo mutuo BPM di € 380.000,00 tasso variabile-scadenza 30/06/2032.

In data 14/12/2018 è stato erogato un nuovo mutuo ipotecario pari ad € 400.000,00 dalla Banca di PIACENZA filiale di Cremona, della durata di anni 20, per finanziare i seguenti lavori di manutenzione straordinaria: sistemazione locali per la gestione del nuovo servizio di lavanderia - lavori per la predisposizione dell'archivio presso il fabbricato Palazzo Bellomi in via Garibaldi n. 21 Ostiano - esecuzione di nuovi impianti di chiamata dei reparti di degenza - lavori per realizzazione nuovi bagni assistiti e nuovo "salone bellezza" per servizi di parrucchiere e podologo – realizzazione di nuovi uffici amministrativi, al piano superiore, relativi al nuovo "Punto informativo servizi esterni" (servizi ADI, RSA Aperta, servizi SAD e servizi domiciliari privati) - esecuzione di lavori di abbattimento barriere architettoniche all'ingresso in struttura - acquisto nuovo automezzo trasporto disabili CITROEN JUMPER (per la parte a carico della Fondazione non coperta da contributo).

In data 06/10/2020 è stato erogato un mutuo chirografario dalla CASSA PADANA BCC di € 400.000,00 della durata di anni 7 (scad. 05/10/2027). Rimborso della quota capitale dal 05/11/2022.

Il mutuo è stato chiesto per finanziare il completamento dei lavori di adeguamento antincendio, per i lavori della rampa disabili uscita da RSA verso CDI e per automazione cancello carraio CDI. Le risorse sono state in parte utilizzate per far fronte all'emergenza economica e quindi finanziaria dovute alla pandemia. La mancanza di entrate e l'aumento dei costi sostenuti ha creato una crisi di liquidità a cui la Fondazione ha dovuto far fronte con il prestito.

In data 21/09/2020 è stato ottenuto un finanziamento da BANCA INTESA SPA finalizzato a far fronte all'emergenza Covid-19 con copertura del 100 % da parte del Fondo Centrale di Garanzia della durata di anni 10, con preammortamento di anni 3.

In data 21/12/2022 è stato erogato da BANCA INTESA SANPAOLO SPA un finanziamento di euro 150.000,00 utile al pagamento delle tredicesime mensilità al personale dipendente, senza impattare sulla gestione di cassa che a volte nel corso dell'anno anche in relazione ai tempi di incasso dei saldi da parte degli Enti pattanti presenta elementi di sofferenza. Tale finanziamento prevede il rimborso in 12 mesi quindi entro il 21/12/2023.

Debiti verso altri finanziatori:

	Capitale	Scadenza	Quota capitale fissa da rimborsare ogni anno
FRISL Regione Lombardia	100.562	30/06/2025	33.521,00

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura

corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce **“Debiti tributari”**, per un totale pari a **euro 76.110,00** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti: R.A. lavoratori autonomi per € 1.166,00 – R.A. dipendenti per € 46.735,00 – addizionali regionali e comunali per lavoratori dipendenti ed assimilati per € 1.527,00 – R.A. collaboratori € 868,00 – Erario c/iva euro 252,00 - Debito v/erario saldo imposte 2022 e rimborso Erario credito Energia € 21.692,00 – Debito v/erario saldo imposta sostitutiva TFR € 3.870,00

La voce **“Debiti v/istituti previdenziali”**, per un totale pari a **euro 100.583,00** accoglie i debiti verso: Inps per € 46.490,00 INPDAP/CPDEL per € 49.381,00 – INPDAP/CPS per € 4.712,00.

La voce **“Debiti v/personale e collaboratori”** pari ad **euro 206.035,00** comprende: Debiti v/personale per stipendi euro 35.374,00- Fondo ferie personale non godute euro 115.784,00- Fondo produttività/welfare euro 4.150,00-Fondo personale banca ore euro 26.674,00 -Fondo trattenute dipendenti sanzioni disciplinari euro 1.431,00-Fondo rinnovo contrattuale euro 18.715,00 -Debiti verso collaboratori euro 3.907,00.

La voce **“Altri debiti”** per un totale di **euro 119.934,00** accoglie i seguenti debiti: Altri debiti euro 14.120,00 (euro 12.311,00 comune Vescovato per personale comando ASA e Comune Cremona rimborso spese SAD anno2018 – ATS Val padana euro 1.783,00 saldo ingiunzione verbale adi anno2018- 26,00 man strada Brugneti anno2022) – Debiti cauzioni ricovero ospiti euro 89.044,00-Debiti ASST CR per ticket esami sangue incassati in contanti euro 3.579,00-Debiti cauzioni MAP euro 4.400,00-Cauzioni affitti attivi euro 2.685,00- Caparre confirmatorie euro 35.000,00- anticipazioni a fornitori e clienti 28.774,00 – anticipazioni ad affittuari 163,00-debv/sindacati 43,00

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, riguardano i mutui accesi con istituti bancari nel corso degli anni. Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Importo della garanzia	Natura di garanzia	Bene sociale posto a garanzia
Debiti verso banche	1.701.869	IPOTECHE	TERRENI E FABBRICATI
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti			

Le garanzie reali su beni sociali sono Ipotecche accese per mutui bancari e sono così suddivisi:

- ✓ Su terreni valore patrimoniale euro 1.030.779,00
- ✓ Su fabbricati e precisamente” Fabbricato a reddito” - fabbricato sito in Ostiano via Garibaldi n.21 valore patrimoniale euro 671.090,00

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.022	6.718	8.740
Risconti passivi	98.184	-8.336	89.848
Totale ratei e risconti passivi	100.206	-1.618	98.588

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Esiste, al 31/12/2022, un risconto passivo, relativo al finanziamento a fondo perduto della Regione Lombardia, avente durata superiore a cinque anni, fino al 31/12/2042.

Il costo del bene, cui inerisce il contributo, è contabilizzato al lordo dello stesso. Il contributo, risultante tra i componenti positivi di conto economico (€ 4.130 nella voce 4) Contributi c/capitale, concorre alla formazione del reddito sotto forma di quote di risconto passivi proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio (OIC 16 e IAS 20).

Il risconto passivo “contributo trasporto sociale anziani”, avente durata di anni 5 (fino all'anno 2023), è relativo al contributo erogato

dalla Fondazione Comunitaria Provincia di Cremona per il progetto “Ulisse” per l’acquisto di automezzo per trasporto disabili. Il costo del bene, cui inerisce il contributo, è contabilizzato al lordo dello stesso. Il contributo, risultante tra i componenti positivi di conto economico (contributi c/capitela euro 4.446,00) concorre alla formazione del risultato d’esercizio sotto forma di quote di risconto passivi proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio (OIC 16 e IAS 20). Il risconto passivo per credito d’imposta detrazione fiscale per risparmio energetico ha durata di anni 10 fino all’anno 2026. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- trasporto sociale anziani	8.152	3.706	-4.446
-contributo Regione Lombardia	86.796	82.665	- 4.131
-credito imposta detrazione fiscale risparmio energetico	3.236	2.589	-647
-altri		887	887
Ratei passivi:			
- su interessi passivi		1.273	1.273
- su canoni	1.860	1.381	-479
- su affitti passivi			
-altri	162	6.087	5.925
Totali	100.206	98.588	-1.618

RENDICONTO GESTIONALE

Parte iniziale

Il Rendiconto Gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali.

Pertanto, informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette “aree gestionali” e come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Si articola sia in ragione della natura delle poste contabili, sia in ragione della destinazione delle stesse.

Le aree di gestione (destinazione) della Fondazione sono le seguenti:

- ✓ Attività promozionali e di raccolta fondi: è l’area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti e i proventi conseguiti nella attività di raccolta fondi a supporto dell’attività istituzionale.
- ✓ Attività accessorie/connesse: è l’area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali. In tale area sono altresì contabilizzati gli oneri e i proventi scaturenti dalle medesime attività contabilizzate nell’area istituzionale, ma rivolte a soggetti non svantaggiati. Sempre in tale area trovano allocazione i proventi generati dalla gestione immobiliare, i rimborsi mensa dipendenti e i rimborsi spese incassati.
- ✓ Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell’Ente nonché i proventi e oneri legati allo sfruttamento economico di beni patrimoniali.
- ✓ Attività di natura straordinaria: è l’area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria.
- ✓ Attività di supporto generale: area di carattere residuale, individua l’attività di direzione e conduzione dell’ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire

È questo un risultato complesso che misura l’andamento economico della gestione, ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L’attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull’attività dell’Ente nell’adempimento della missione istituzionale, ed ha come oggetto, le modalità attraverso le quali l’ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- ✓ La rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte.
- ✓ La rappresentazione per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione.
- ✓ La classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l’attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell’attività di direzione e di conduzione dell’ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

A) Oneri e costi attività di interesse generale	Anno precedente	Anno corrente	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Anno precedente	Anno corrente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	511.994	320.348	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	1.369.501	1.644.694	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	98.579	102.591	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	2.679.173	2.559.135	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	214.427	219.369	5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.105.936	2.285.604
7) Oneri diversi di gestione	48.690	33.219	8) Contributi da enti pubblici	171.167	149.138
8) Rimanenze iniziali	144.428	111.711	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.431.647	2.315.269
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	111.711	73.790
Totale	5.066.793	4.991.067	Totale	4.820.461	4.823.801
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-246.332	-167.266

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte, poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto, la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97, non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS.

B) Componenti da attività diverse

B) Oneri e costi attività diverse	Anno precedente	Anno corrente	B) Ricavi, rendite e proventi attività diverse	Anno precedente	Anno corrente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.804	1.776
4) Personale			4) Proventi da contratti con enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse	2.804	1.776

Le attività diverse sono riferite ai pasti erogati ai dipendenti della struttura.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

C) Oneri e costi attività di raccolta fondi	Anno precedente	Anno corrente	C) Ricavi, rendite e proventi attività di raccolta fondi	Anno precedente	Anno corrente
1) Oneri raccolte fondi abituali			1) Proventi raccolte fondi abituali	64.886	31.145
2) Oneri raccolte fondi occasionali			2) Proventi raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	64.886	31.145

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Tutte le erogazioni ricevute nel corso dell'anno hanno trovato evidenza in questa sezione del rendiconto.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

da persone fisiche	9.245
da persone giuridiche	20.688
eredità e legati	
5xmille	1.212

Nella voce erogazioni da persone giuridiche sono comprese euro 2.500,00 ricevute da una ditta ed erogazioni in natura come sotto dettagliato.

Le erogazioni liberali in natura ricevute sono state valorizzate al *fair value* ed ammontano ad euro 18.188,00 e riguardano:

✓ ATS Val Padana donazione di D.P.I. (mascherine, camici, tamponi antigenici) per un valore attribuito di euro 18.188,00 ed in contropartita nel conto economico alla voce "D.P.I." Alla fine dell'esercizio quanto non utilizzato è stato valorizzato nelle rimanenze finali di esercizio.

Il contributo 5xmille ricevuto nell'anno 2022 dal M.E.F., si riferisce alle donazioni relative alle dichiarazioni fiscali anno 2021, redditi 2020.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali	Anno precedente	Anno corrente	D) Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali	Anno precedente	Anno corrente
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	84	49
2) Su prestiti	20.310	38.443	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio	3.778	8.129	3) Da patrimonio edilizio	62.058	66.168
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	24.088	46.572	Totale	62.142	66.217
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	38.055	19.645

E) Componenti di supporto generale

E) Oneri e costi di supporto generale	Anno precedente	Anno corrente	E) Proventi di supporto generale	Anno precedente	Anno corrente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	41.083	40.689	2) Altri proventi di supporto generale*	51.153	75.847
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri*	11.156	3.795			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali					
Totale	52.239	44.484	Totale	51.153	75.847
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-1.086	31.363

PUNTO 2) Altri proventi di supporto generale*: rimborsi assicurativi 690,00 - introiti diversi 7.072,00 - sopravvenienze attive 9.601,00 - arrotondamenti ed abbuoni attivi 5,00 - ricavi crediti imposta 647,00 - contributi c/esercizio 57.832,00

PUNTO 2) Oneri - Servizi*: Emolumenti degli amministratori comprensivi dei contributi per un totale di 40.689,00

PUNTO 7) Altri oneri*: trattati di oneri straordinari quali sopravvenienze passive ed arrotondamenti per 3.795,00

Imposte

In tale voce è accolta l'imposta IRES di euro 5.534,00 conteggiata nel seguente modo: La Fondazione, come indicato in premessa del presente documento, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto, la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili) posseduti dalla Fondazione.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), la fondazione, nelle more di iscrizione al Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Nel periodo transitorio la Fondazione continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea, la Fondazione cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	2.000,00	Comune di Ostiano-contributo una tantum sostegno attività socioassistenziale
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	12.762,00	ATS Val Padana contributo acquisto DPI U.D.O. RSA e MAP
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	13.902,00	Regione Lombardia c/o Ministero Lavoro e Politiche Sociali-contributo straordinario Enti del Terzo Settore
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	133,00	Regione Lombardia -contributo una tantum caro energia anno2022 -ATS BRESCIA U.D.O. ADI
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	11.585,00	Regione Lombardia -contributo una tantum caro energia anno2022 -ATS VAL PADANA U.D.O. RSA
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	1.770,00	Regione Lombardia -contributo una tantum caro energia anno2022 -ATS VAL PADANA U.D.O. RSA APERTA
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	3.021,00	Regione Lombardia -contributo una tantum caro energia anno2022 -ATS VAL PADANA U.D.O. ADI
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	1.010,00	Regione Lombardia -contributo una tantum caro energia anno2022 -ATS VAL PADANA U.D.O. CDI
RETTE DI DEGENZA	26.245,00	Quota una tantum straordinaria a parziale copertura costi rincari energia addebitati ad ospiti RSA (deliberazione del CDA n.39 del 14/10/2022)

I contributi c/esercizio per istanze inoltrate al Ministero Lavoro e Politiche Sociali per l'ottenimento di contributo straordinario Terzo Settore di euro 13.902,00 ed a Regione Lombardia per contributo una tantum caro energia per totali euro 17.519,00 sono stati iscritti in bilancio ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
ENERGIA	103.471,00	Rincarò eccezionale costo energia rispetto anno 2021 aumento +96,46%
GAS RISCALDAMENTO	15.758,00	Rincarò eccezionale costo gas naturale rispetto anno2021 aumento + 20,28% (il confronto è stato effettuato dal mese di maggio a dicembre in quanto fino al 30/04/2021 era in essere contratto Consip con ditta Miecì Servizio Energia Consip SIE 2 comprensivo anche di manutenzioni ordinarie e straordinarie)
ACQUA	7.186,00	Rincarò eccezionale costo acqua rispetto anno2021 aumento +37,05%

Tali elementi di costo con incidenza eccezionale, dovrebbero attenuarsi nel corso dell'esercizio successivo per il rallentamento dei prezzi dell'energia e gas naturale, anche se i mercati di approvvigionamento delle materie prime mostrano ancora molta volatilità. Tuttavia, i prezzi di gas naturale ed elettrica potrebbero continuare ad essere instabili anche nell'esercizio successivo, nell'ambito di uno scenario mondiale davvero complesso, influenzato da diverse variabili per le quali risulta difficile fare previsioni.

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Le due tabelle qui sotto riportate includono tutti i dipendenti e liberi professionisti che hanno avuto un incarico e prestato la loro attività nel corso dell'anno 2022, ivi inclusi i cessati.

PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2022	Tempo pieno	Part time	Totale
MEDICI (Direttore Sanitario f.f.)	01	00	01
INFERMIERI	13	03	16
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	05	07	12
OSS	05	04	09
ASA	44	07	51
ASSISTENTE SOCIALE	02	00	02
ANIMATORE/EDUCATORE	02	00	02
OPERAI/MAGAZZINIERE	02	00	02
PERSONALE DI LAVANDERIA	01	01	02
AMMINISTRATIVI	05	02	07
DIRETTORE GENERALE	00	01	01
COORDINATORE SERVIZI	01	00	01
Totale	81	25	106

LIBERI PROFESSIONISTI ANNO 2022	
INFERMIERI	12
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	04
MEDICO REPERIBILE E PER SOSTITUZIONI	02
FISIATRA / ORTOPEDICO	01
NEUROLOGO	01
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	01
PSICOLOGO / EDUCATORE	04
PARRUCCHIERA	01
PODOLOGO	01
GERIATRA	01
LOGOPEDISTA	01
Totale	29

Introduzione

A partire dalla trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, ai nuovi assunti viene applicato il CCNL Uneba. Rimane attivo un numero di dipendenti cui si continua ad applicare il CCNL Comparto Funzioni Locali, mentre al Dirigente Medico il CCNL del Comparto Sanità.

Nell'anno 2022 sono stati assunti in ruolo a tempo indeterminato n. 21 operatori con CCNL Uneba, sia attraverso assunzione diretta che mediante trasformazione di tempi determinati. Corrispondentemente si segnala che l'anno 2022, ha visto la cessazione per motivi diversi di n.22 unità. L'incremento del numero degli assunti rispetto all'anno precedente 2021 è determinato sia da un forte turn over delle risorse umane che di fatto dopo la pandemia si è pesantemente acuito, che dall'obiettivo di fidelizzare, attraverso la trasformazione del rapporto di lavoro, le unità già in forza nell'Ente. Al 31/12/2022 i dipendenti con CCNL UNEBA erano 52, pari al 60% del totale, mentre rimanevano n. 34 dipendenti storici pari al 40%, cui viene mantenuta l'applicazione del CCNL Funzioni Locali.

Risultano di difficile reperibilità tutte le figure professionali necessarie al mantenimento dei requisiti di accreditamento: Medici, Infermieri, ASA/Oss, Terapisti della Riabilitazione, Educatori, motivo per il quale mentre cala il numero dei dipendenti rispetto all'anno 2021 che era di n.110, ed aumenta di n.3 unità il numero dei liberi professionisti. Ciò nonostante, nel corso del 2022 è stato garantito lo smaltimento delle ferie per complessivi giorni 1887.

I servizi alberghieri e generali ovvero la ristorazione-cucina dal 01/08/2021, è stata affidata alla Markas Srl, mediante un contratto di appalto quinquennale. La stessa società già curava il servizio di igiene ambientale – pulizie. Nel corso dell'anno 2022 si è mantenuta l'esternalizzazione del servizio manutentivo alla Cooperativa "Il Gabbiano", come pure l'Ente ha stipulato un contratto di appalto per la gestione del servizio educativo presso la RSA ed il CDI con "Società Dolce". Entrambe i contratti sono cessati al 31/12/2022 in ragione di una non soddisfacente valutazione da parte delle Direzioni, che ha portato il CdA ad optare per l'assunzione diretta delle unità necessarie alla copertura dei suddetti servizi.

Come indicato anche nella successiva narrazione, si dà atto che il 16 novembre 2022 è stato siglato il rinnovo del CCNL Funzioni Locali e corrisposti a dicembre 2022 la prima parte degli arretrati contrattuali. Inoltre, nel corso dell'anno 2022 in attuazione dell'accordo regionale Lombardia siglato dalle OO.SS. per il CCNL Uneba, si sono applicate le misure di welfare aziendale e le indennità previste.

Globalmente nel corso dell'anno 2022 sono state erogate n° 442 ore di formazione così suddivise:

- | | | |
|---|---|-----------------------|
| ✓ CORSO HACCP | } | Formazione finanziata |
| ✓ CORSO BLS D | | |
| ✓ CORSO PRIMO SOCCORSO | | |
| ✓ CORSO AGGIORNAMENTO D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii | | |
| ✓ CORSO ANTINCENDIO | | |
| ✓ Corso formazione Comunicazione | | |
| ✓ Corso preposti personale neoassunto | | |

Oltre ai corsi ECM, che sono un obbligo per il personale sanitario e educativo, dei quali L'Ente monitora il conseguimento.

L'ente alla data del 31/12/2022 aveva in forza un numero totale pari a 87 dipendenti così ripartiti:

	Numero medio
Dirigenti	01
Quadri	01
Impiegati	07
Operai/Magazzinieri	01
Altri dipendenti	77
Totale dipendenti	87

I volontari non occasionali che nel corso dell'anno 2022 hanno prestato il loro supporto all'Ente sono stati pari a n. 02 unità, così ripartiti (il registro è stato formalmente istituito a decorrere dall'anno 2022):

	Numero medio
Uomini	02
Donne	01
Totale volontari	03

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2022
Consiglio di amministrazione/direttivo	40.689,00
Organo di controllo	
Revisione legale dei conti	4.441,00
Altri organi OdV / OiV/ DPO	5.392,00

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non pertinente l'anno 2022.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'anno terminato in data 31/12/2022 chiude con un disavanzo di euro **88.871,00** e si propone di coprire il disavanzo di esercizio attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non pertinente l'anno 2022.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che nella comparazione dei contratti tra i dipendenti cui è viene applicato il medesimo CCNL, non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'anno 2022 è stato ancora influenzato dallo stato di emergenza Covid-19, dichiarato concluso con il 31 marzo 2022. In particolare, il primo trimestre ha implicato la gestione della normativa collegata alla presenza dei casi Covid-19 e quindi: momenti di chiusura degli ingressi in RSA e CDI con ripercussione riguardo le entrate derivanti da rette di degenza e contributi regionali;

approvvigionamento di DPI ed incremento dei costi di sanificazione e di gestione del materiale monouso, seppure con donazioni liberali ricevute direttamente da Regione Lombardia – ATS Val Padana. Dal 01 aprile 2022 con la definitiva riapertura degli accessi alle visite dei familiari e la sostanziale contrazione dei casi Covid-19 rilevati, anche grazie al completamento della campagna vaccinale, il rientro ad una gestione ordinaria è stato pesantemente condizionato dall'incremento esponenziale dei costi di approvvigionamento delle forniture di gas metano nel passaggio termico di inizio anno 2022, e, quindi, dei costi legati all'energia elettrica, ovvero da maggio 2022. È aumentata anche la spesa per la fornitura dell'acqua. Tali elementi che nel corso dell'anno 2022 sono stati oggetto di profonda riflessione all'interno delle sedute del CdA hanno implicato la necessità di adeguamento delle rette di degenza dal 01 novembre 2022; tale scelta, ha sicuramente consentito di raggiungere un risultato migliore, rispetto alle previsioni di fine terzo trimestre 2022. Si segnala anche, che i budget relativi alle diverse Unità d'Offerta per l'anno 2022 sono stati così riconosciuti: per il primo trimestre 2022 in rapporto al permanere dello stato di emergenza €12.00 in aggiunta per ogni giornata di degenza RSA-CDI e prestazione riguardo l'ADI e l'RSA Aperta. Dal 01 aprile 2022 i budget hanno registrato un incremento pari al 2,5% rispetto a quanto assegnato provvisoriamente. Il budget totale sottoscritto è stato riconosciuto da ATS Val Padana solo con riguardo all'RSA, mentre per le altre UdO afferenti alla stessa ATS essendo la produzione inferiore, non è stato liquidato l'intero budget 2022. Diverso ragionamento riguarda ATS Brescia ove l'attività ADI effettivamente erogata nell'anno 2022 è stata riconosciuta e sarà liquidata per un totale di € 29.242,58 di cui € 12.664,70 per sovrapproduzione. Con riferimento ai maggiori costi legati all'energia elettrica che rispetto all'ipotesi previsionale ipotizzata in € 99.000,00, effettivamente sono stati di € 210.737,87, e riguardo il gas naturale da €133.750,00 si sono tradotti in €191.551,00, l'Ente ha richiesto ed ottiene i seguenti contributi: istanza ancora in fase di liquidazione rivolta ad ATS Val Padana e ATS Brescia per €17.518,51; contributo del Ministero Politiche Sociali di €13.901,52 ed i ristori già ricevuti da ATS Val Padana in conto DPI per €12.672,00

Risulta importante sottolineare la registrazione di maggiori costi applicati durante l'anno 2022 da parte dei fornitori di beni e servizi riguardo, i quali non c'è stata alcuna possibilità di negoziazione, trattandosi di incrementi ISTAT legati ai contratti in essere e al tempo stesso ribaltati sui Clienti per compensare i maggiori costi sostenuti dai medesimi fornitori. Ad esempio, si citano gli incrementi legati alla fornitura di ossigeno medicale, presidi per l'incontinenza, acquisti detersivi e prodotti per la pulizia, contratto appalto di ristorazione. Infine, è doveroso ricordare che a dicembre 2022 sono stati liquidati ai dipendenti cui si applica il CCNL Funzioni Locali, gli arretrati contrattuali quasi totalmente accantonati negli esercizi precedenti, oltre la liquidazione ai dipendenti Uneba dell'accordo regionale Lombardia di febbraio 2022.

Nota significativa riguarda il pronunciamento della Corte di Giustizia Tributaria di II Grado della Lombardia che nel procedimento tributario di appello presentato in data 06/09/2021 dall'Ente, con sentenza n°4866/2022 del 12/12/2022 ha accolto l'istanza stessa della Fondazione Bruno Pari, riguardo l'Avviso di accertamento n. CR0055001 Catasto-Rendita Catastale 2019. Di conseguenza, il classamento e le rendite catastali proposti dalla Fondazione ricorrente sono stati giudicati meritevoli di integrale conferma e l'accertamento dichiarato infondato. Le spese di liti tra le parti compensate. Pertanto, al passaggio in giudicato (giugno 2023), sarà liberato il fondo rischi imposte già accantonato per € 11.414,00. Da ultimo la Ragioneria attraverso l'utilizzo del fondo rischi su crediti accantonato negli anni, ha proceduto allo storno di vecchi e piccoli crediti non più esigibili per un totale di €5.008,45.

Si dà atto che nel corso dell'anno 2022 il CdA ha autorizzato la stipula dei preliminari di vendita di due terreni, da cui ne è conseguito il versamento di caparre confirmatorie per €35.000,00, senza che per questo risulti intaccata la solidità del Patrimonio dell'Ente.

Si rappresentano per macroaree le stesse tematiche da cui sono discese conseguenze rispetto al bilancio anno 2022.

Si ritiene che la sintesi seguente renda evidenza dei passaggi che la Fondazione ha presidiato, nell'ottica di garanzia della continuità aziendale.

- ✓ Per attenuare l'impatto dei rincari di approvvigionamento delle materie prime, richiesta ed ottenimento della rateizzazione delle bollette di gas metano - energia elettrica – acqua. Individuazione sul mercato delle migliori condizioni per la fornitura di gas naturale attraverso il Consorzio di Apindustria Confimi Cremona e stipula di un nuovo contratto a valere dal 01/10/2022, che prevede una salvaguardia e tutela dell'andamento dell'incremento dei costi del mercato, i cui risultati potranno apprezzarsi nel medio-lungo periodo. Contemporaneamente, adesione alla trattativa promossa dalla Associazione delle Residenze Socio-Sanitarie della provincia di Cremona per quanto concerne la fornitura di energia elettrica a partire dal 01/01/2023.

- ✓Avvio di un'analisi di fattibilità finalizzata all'efficientamento energetico, anche in funzione di una futura costituzione di Comunità Energetica, secondo quanto previsto dalla Legge R.L. n°2 del 23/02/2022 e D.G.R. XI/6270 del 06/04/2022.
- ✓Continue trattative con i fornitori di beni e prestazioni al fine di contenere gli incrementi ISTAT e l'inflazione, rispetto alle quotazioni applicate. In alcune circostanze, ottenimento di condizioni migliorative e creazione di economie di scala nella definizione del budget 2023.
- ✓Mantenimento di tutte le Unità d'Offerta, con presentazione nel termine del 01/12/2022 della SCIA di riaccreditamento per quanto concerne l'applicazione della DGR XI/6867 del 02/08/2022, riguardo la trasformazione dell'ADI in C-DOM, sia con riguardo all'ATS Val Padana che ATS Brescia.
- ✓Razionalizzazione nella gestione della rete di offerta dei servizi domiciliari, con creazione di economie nella gestione ed allocazione delle risorse umane.
- ✓Mantenimento di collaborazioni significative territoriali con Enti Locali ed Enti del Terzo Settore oltre che della Convenzione per la gestione del servizio assistenziale presso la "Casa S. Giuseppe" di Cremona.
- ✓Razionalizzazione nella gestione della Farmacia interna con creazione di economie di scala già quantificate nell'esercizio 2022.
- ✓A fronte delle richieste ricevute da parte di privati riguardo due terreni ad uso agricolo ed in locazione, stipula nel mese di novembre 2022 di due preliminari che hanno generato entrate finanziarie utili alla gestione.
- ✓Dopo un significativo monitoraggio iniziato nel mese di giugno 2022 ed anche a confronto con le altre realtà di settore oltre che con le Associazioni di Categoria (Arsac ed Uneba provinciali), con atto n.39 del 14/10/2022 il CdA ha deliberato l'incremento delle rette di degenza per la RSA ed il CDI, allo scopo di equilibrare i costi di gestione. Contestualmente, il Cda ha deliberato di addebitare agli utenti dell'RSA una quota una tantum avente carattere straordinario per compensare i maggiori costi dovuti ai rincari dell'energia elettrica già sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'anno 2022.

Tali macroaree saranno oggetto di ulteriore sviluppo all'interno del bilancio sociale, ove si declineranno indicatori di sistema volti a dare maggiore evidenza ai diversi aspetti.

Infine, a completamento dell'illustrazione si segnala che dal mese di settembre 2022 i POG (Piani Organizzativi Gestionali) che hanno governato i processi connessi alle riaperture degli ingressi dopo la prima ondata Covid-19 del 2020 e fino al mese di settembre 2022, in questo periodo sono stati sostituiti dai Piani Operativi Pandemici adottati per l'RSA ed CDI ed approvati dal CdA con delibera n. 35 del 09/09/2022 e quindi trasmessi alle competenti ATS per l'inoltro a Regione Lombardia.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione attraverso il CdA nella seduta del 28 aprile 2023, alla luce di quanto qui rappresentato considera adeguata la strada tracciata nel corso dell'anno 2022, che spinge a consolidare scelte e soluzioni utili al raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Rimane prioritario e sempre obiettivo di medio termine il potenziamento dei ricavi, anche attraverso l'avvio di nuovi servizi a maggior marginalità o il ripensamento di servizi già in essere, ma forieri di perdite. Di fatto tale strategia è già stata messa in atto per quanto riguarda la rete territoriale e continuerà ad essere perseguita anche sulle U.D.O principali quali l'RSA ed il CDI.

Risulta altresì essenziale attenzionare la gestione di cassa, che nel corso dell'anno 2022 è risultata meno problematica grazie a risorse generate dai preliminari di vendite dei terreni. Infatti, l'interesse manifestato all'Ente da parte di alcuni privati ha portato il CdA ad assumere la decisione di procedere alla loro vendita, in linea con quanto indicato nelle conclusioni finali della precedente Relazione di Missione anno 2021. Oggetto di trattativa sono stati i mappali n. 34 e 35 del G. 13 del "Fondo Romagnani" sito nel Comune di Ostiano. Previa verifica presso l'Ufficio dei Fondi Rustici Agrari di Cremona e poi con conferimento di incarico tecnico al dott. agr. Ermete Lazzari, che ha predisposto una perizia giurata asseverata, è stato attribuito il più probabile valore di mercato all'attualità dei terreni di proprietà dell'Ente, oltre a rendere l'operazione incontestabile sotto il profilo economico, anche in un momento successivo, posto che la Fondazione quale soggetto di diritto privato non è più vincolato ad alcun obbligo di gara ad evidenza pubblica. Il CdA condivisa l'impostazione tecnica ha deliberato ed autorizzato il Presidente Coppola alla stipula dei preliminari di vendita. Il dott. agr. Lazzari Ermete, le cui competenze connesse la redazione della stessa perizia giurata asseverata ammontano ad euro 1.880,70, ha così concluso: "...il più probabile valore di mercato all'attualità del terreno corrispondente alle particelle n°34 e n°35 del foglio 13 ammonta ad euro 72.100,00 (settantaduemilcento/00), ed il più probabile valore di mercato all'attualità del terreno corrispondente alle particelle n°119 e n°120 del foglio 14 ammonta ad euro 80.500,00 (ottantamilacinquecento/00). Conseguentemente il valore complessivo degli appezzamenti in oggetto della presente perizia di stima ammonta ad euro 152.600,00 (centocinquantaduemilaseicento/00) ..." Il data 04 novembre 2022 avanti il Notaio in Cremona dott. Gianluppi sono stati sottoscritti i preliminari di vendita dei terreni già meglio identificati, ed incassata la somma pari ad euro 35.000,00 (trentacinquemila/00).

Anche nel corso dell'anno 2023 si terrà monitorato l'interesse che potrebbe scaturire dall'eventuale alienazione di altri beni terreni o immobili che per poter generare ricavi significativi, avrebbero bisogno di importanti investimenti, oggi impossibili da attuare.

Si darà continuità all'analisi di fattibilità con uno studio approfondito riguardo il tema dell'efficientamento energetico della struttura per giungere ad un progetto che permetta di sostituzione l'attuale impianto di illuminazione, con lampade a tecnologia led a risparmio

energetico e quindi giungere nei prossimi anni anche alla costruzione di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica. L'obiettivo delle fonti rinnovabili risponde sia a strategie di sistema che alla necessità di non continuare a subire le variazioni di mercato oggi così fluttuanti.

Sarà altresì mantenuto un attento controllo dei costi direttamente governabili dall'Ente, insieme al conseguimento di ulteriori ricavi.

Il disavanzo scaturente dalla gestione di interesse generale (per euro 167.266) dovrebbe trovare compensazione nell'adeguamento delle rette RSA e tariffe CDI già operato dal mese di novembre 2022 e nella prospettiva di ripensamento del business plan, volto a rendere sostenibile l'intera gestione.

Ostiano, lì 28/04/2023

Il Presidente Legale Rappresentate (Coppola Marco)	Firma		
--	-------	--	---

